

Sul "registro" del Parlamento Nastri e Montani sempre presenti

La classifica elaborata da **Openpolis** dall'inizio della legislatura alla pausa di fine anno

CLAUDIO BRESSANI

Percorso netto: i senatori Gaetano Nastri (Fratelli d'Italia) ed Enrico Montani (Lega) sono finora primi per assiduità alle sedute parlamentari. Secondo le classifiche elaborate da **Openpolis** erano al loro scranno in tutte le 2.184 votazioni elettroniche che si sono tenute a Palazzo Madama dall'inizio della legislatura a marzo fino alla pausa dei lavori di fine anno, un 100% che per altro condividono con altri 33 senatori (e solo due deputati).

I dettagli

È anche interessante notare come Nastri vantò ben 120 «voti ribelli», in difformità dalle indicazioni del suo gruppo. I forzisti Mirella Cristina e Diego Sozzani invece hanno fatto di testa loro rispettivamente 23 e 18 volte, mentre tutti gli altri sono stati allineatissimi, senza mai discostarsi dalle direttive del partito di appartenenza, tranne Montani che l'ha fatto una sola volta.

Molto assiduo nell'aula del Senato è stato anche Carlo Martelli (gruppo Misto), presente nel 98,99% dei casi.

Alla Camera fanno il loro dovere con scrupolo i due leghisti. Il primo è Alberto Gusmeroli con il 98,31%, presente in 2.099 votazioni elettroniche su 2.135. Invece Marzio Liuni ha il 93,54%, dato al quale però andrebbe aggiunto il 5,85% di assenze giustificate perché in missione, evidentemente per impegni connessi al suo incarico di segretario d'aula, per cui le assenze vere sono solo lo 0,61%.

Più indietro in classifica arrivano Enrico Borghi (Pd), che è 211° con il 92,27%, e i due rappresentanti di Forza



L'aula della Camera durante una votazione: sono sei i deputati del territorio, tre i senatori

Italia: Sozzani si piazza 344° con l'84,36, Cristina in posizione 405 (su 630 deputati) con il 78,36%.

L'unico sottosegretario

Fa storia a sé Davide Crippa, l'unico con un incarico di governo, come sottosegretario allo Sviluppo economico. Le sue presenze nell'aula di Montecitorio sono solo il 17,94%, ma nel 74,75% dei casi è risultato in missione. Le assenze si riducono così al 7,31%.

Anche sul fronte dell'attività lo stakanovista è Nastri: considerando solo gli atti come primo firmatario ha presentato 42 disegni di legge, 18

rogazione, 2 ordini del giorno e 3 emendamenti per Cristina; al Senato 5 disegni di legge, una mozione, un'interrogazione e 28 emendamenti per Martelli; un disegno di legge, 2 interrogazioni, 6 ordini del giorno e 65 emendamenti per Montani.

Le questioni del territorio

Accanto a temi di carattere generale, i parlamentari delle due province nelle loro interrogazioni hanno puntato l'attenzione su numerose questioni locali: in particolare Sozzani sull'ipotesi di un centro islamico a Trecate; Cristina sulla bonifica dell'ex Enichem di Pieve Vergonte; Borghi sui costi del referendum per il passaggio del Vco in Lombardia, sui problemi della ferrovia Milano-Domodossola, sul rischio di soppressione del distaccamento della polstrada di Domodossola, sulla chiusura degli sportelli Banco Bpm, sulla dichiarazione dello stato di emergenza nel Vco per la precaria condizione delle strade; Crippa sulla viabilità intorno alla nuova zona commerciale di Oleggio e sulle carenze di personale del tribunale di Novara; Montani sullo stato di crisi della Hydrochem di Pieve Vergonte e sulla messa in sicurezza della statale 34 del Lago Maggiore; Nastri sugli episodi di aggressioni a sanitari novaresi (33 nel 2017), sull'insufficiente pianta organica del tribunale di Novara, sulle condizioni del carcere di Novara, sul progetto della variante di Verbania della statale 34 e sugli episodi d'inquinamento del lago d'Orta. —

120

Sono stati i voti ribelli di Nastri in difformità alle indicazioni del suo partito

2.184

Sono state le votazioni elettroniche al Senato, poco meno (2.135) quelle alla Camera

interrogazioni, 18 ordini del giorno e 124 emendamenti. Di rilievo pure il lavoro sviluppato da Borghi: 6 disegni di legge, 2 interpellanze, 11 interrogazioni, 7 ordini del giorno e 137 emendamenti. Sozzani è stato primo firmatario di un solo disegno di legge, più 5 interrogazioni, 6 ordini del giorno e 50 emendamenti.

Più ridotta l'attività degli altri: 3 disegni di legge, 3 interrogazioni e 5 emendamenti per Crippa; un'interrogazione e 3 emendamenti per Liuni; 3 disegni di legge, neppure un'interrogazione e 31 emendamenti per Gusmeroli; un disegno di legge, un'inter-